

Le stomie (nel neonato e nel lattante): cosa sono, a cosa servono, come si assistono, incluse le complicanze

Direttori Scientifici: Pietro Bagolan, Anna Portanova

23 Marzo 2016 - Aula Salviati 1 – Padiglione Salviati

9.00-9.15 Saluti Istituzionali

9.15-9.30 Apertura del corso – Pietro Bagolan

9.30-10.00: Le stomie: definizione e perché farle (P. Bagolan)

10.00-10.45: Come si confeziona una stomia
(B. D. Iacobelli, P. De Angelis, S. Gerocarni Nappo, E. Mele)

10:45- 11:00 Coffee break

11.00-11.30: Assistenza alla stomia: dal primo giorno post-operatorio alla dimissione (S. Strangio)

11.30-12.00: Il prematuro: fragile anche nella stomia (V. Martinori)

12.00-12.30: Le complicanze delle stomie: gestione medica ed infermieristica (A. Conforti, G. Gavini)

12.30-13.00: I presidi delle stomie (M. D'Astore)

13.00-14.00: Pausa pranzo

14.00 -14.30: L'infermiera esperta: simulazione (S. Strangio, M. D'Astore)

14.30-15.00: Come educare i genitori (M. C. Stabile)

15.00-15.30: Il supporto dello psicologo (L. Aite)

15.30-16.00: Quando e come è indicato chiudere le stomie (F. Morini)

16.00-16.30: discussione

16.30 Conclusioni e Valutazione dell'apprendimento

L'assistenza al neonato stomizzato costituisce una realtà sempre più emergente grazie al miglioramento delle cure intensive neonatali, che consentono sempre più la sopravvivenza di neonati prematuri e con malformazioni complesse. La stomia, in epoca neonatale, viene effettuata per patologie malformative congenite (Atresie intestinali, Megacolon congenito agangliare, Ileo da meconio complicato, Malformazioni ano-rettali) o per patologie acquisite (perforazioni intestinali, enterocolite necrotizzante, volvolo). Il confezionamento di una stomia, nonostante sia considerato un intervento minore, nel neonato poiché paziente fragile ed al alto rischio, può essere origine di complicanze anche gravi, che possono influenzare in modo serio l'outcome del paziente. Scopo di questo corso è volto ad uniformare la presa in carico del neonato stomizzato, al fine di ridurre le complicanze e migliorare l'outcome.